

Risoluzione Assemblea SMEUnited Bruxelles, 1 dicembre 2022

Agire ora: mitigare la crisi energetica e promuovere la transizione energetica delle PMI

Dopo una breve speranza che la pandemia stesse per finire, l'aumento dei prezzi dell'energia e le interruzioni delle catene di approvvigionamento hanno riportato gli imprenditori in una situazione molto difficile. L'impennata dei prezzi dell'energia è una delle principali preoccupazioni per le PMI che devono continuare le loro attività e minaccia persino la loro sopravvivenza. Attualmente, sempre più PMI riferiscono che i loro contratti energetici a prezzo fisso giungono al termine e devono stipulare nuovi contratti con prezzi fino a dieci volte superiori.

A breve termine, per ridurre il rischio di una grave recessione, è necessario adottare misure urgenti per mitigare l'impatto della crisi energetica sulle PMI. Inoltre, è fondamentale che l'UE stabilisca un mercato comune dell'energia che funzioni per le PMI e che si basi su un approvvigionamento energetico dell'UE più diversificato, sicuro e meno dipendente, promuovendo la diffusione delle fonti di energia rinnovabili, garantendo l'interconnettività, sviluppando soluzioni di stoccaggio dell'energia e stimolando l'efficienza energetica.

SMEUnited accoglie con favore il regolamento sugli interventi di emergenza e la proroga del quadro di crisi degli aiuti di Stato. Tuttavia, le misure di sostegno basate su questi strumenti non hanno ancora raggiunto le PMI. Ciò mette le PMI in difficoltà esistenziali.

Pertanto, l'Assemblea Generale di SMEUnited invita le istituzioni europee ad affrontare con misure immediate l'impatto della crisi. I governi nazionali devono fornire con urgenza misure di sostegno concrete e mirate che consentano alle PMI vitali di sopravvivere. Queste misure di sostegno devono includere incentivi al risparmio energetico, all'aumento dell'efficienza energetica e all'investimento nell'autoproduzione di energia rinnovabile.

Inoltre, SMEUnited chiede soluzioni, come un tetto temporaneo ai prezzi, per ridurre i prezzi del gas e dell'elettricità, senza però minacciare la sicurezza dell'approvvigionamento, il funzionamento del mercato ed evitare un aumento della domanda. Le PMI si aspettano decisioni concrete dai Ministri dell'Energia il 13 dicembre, che dovrebbero includere acquisti congiunti e misure contro le speculazioni sul mercato del gas. Dobbiamo evitare decisioni nazionali unilaterali che disturberebbero seriamente le condizioni di concorrenza leale.

Il quadro temporaneo di crisi per gli aiuti di Stato e le entrate derivanti dai massimali di prezzo per i produttori di elettricità infra marginali e dai contributi di solidarietà definiti dal regolamento per gli interventi di emergenza offrono agli Stati membri il quadro giuridico e i mezzi per fornire tali misure di sostegno. Gli Stati membri dovrebbero inoltre utilizzare i loro piani nazionali di ripresa e resilienza e le opportunità offerte dai fondi regionali per sostenere gli investimenti in energie rinnovabili, interconnettività, efficienza energetica e stoccaggio.

Inoltre, SMEUnited ribadisce il proprio sostegno agli obiettivi del Green Deal. Per raggiungere questi obiettivi e mantenere la competitività dell'Europa, le PMI hanno bisogno di un ambiente normativo semplice e prevedibile che consenta una pianificazione aziendale a lungo termine.

Allo stesso tempo, è necessario evitare qualsiasi onere finanziario e amministrativo non necessario, non solo in relazione al Green Deal. Le PMI vogliono migliorare la sostenibilità, ma sono sempre più preoccupate dall'aumento della burocrazia, a causa di requisiti di vasta portata in materia di rendicontazione e due diligence, tra gli altri. I politici devono essere consapevoli che le imprese sono sopraffatte dalle molteplici sfide. SMEunited chiede quindi di "pensare prima in piccolo" e di agire di conseguenza!

LA CNA E GLI INTERESSI DELLE PMI RAPPRESENTATI IN EUROPA

SMEunited/Artigiani e PMI in Europa, è l'organizzazione più rappresentativa dell'artigianato e delle PMI cui CNA aderisce in Europa: 12 Milioni di piccole imprese con oltre 60 milioni di addetti, 70 Organizzazioni delle PMI di oltre 30 paesi aderenti.

SMEunited/Artigiani e PMI in Europa di cui CNA è membro fondatore dal 2001, è organizzazione partner nel Dialogo Sociale Europeo ed è la voce più rappresentativa presso le Istituzioni Europee e gli organismi internazionali di 24 milioni di piccole imprese e 95 milioni di addetti in Europa che rappresenta la "spina dorsale" del sistema economico europeo. SMEunited/Artigiani e PMI in Europa rappresenta gli interessi dell'artigianato e delle piccole e Medie Imprese Europee in sede di definizione di norme tecniche: è membro fondatore di SBS (Small Business Standards) organismo per la normazione a tutela degli interessi delle PMI, CNA è riconosciuta partner sociale europeo e collegata a diverse rappresentative federazioni di settore dell'UE quali: EBC - Confederazione dei Costruttori Europei, SME UNITED Food Forum, PIN SME Digital Alliance -Piccole e Medie Imprese per il settore ICT, UETR - autotrasportatori, CEPEC - estetisti, COIFFEUR EU – acconciatori e altri organismi europei/internazionali e membro associato del CIME - Consiglio Italiano Movimento Europeo.

CNA è rappresentata dal 1986 a Bruxelles, con una sua sede, presso le Istituzioni dell'Unione Europea, gli organi consultivi, le Agenzie indipendenti.

CNA promuove, in partnership con SMEunited/Artigiani e PMI in Europa, l'Accademia Europea per le Piccole e Medie Imprese, rete di esperti organismi di formazione e ricerca.